

# GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

## Oggi per gli azzurri il saluto di Buenos Aires

### ULTIME NOTIZIE

#### Varata la nazionale argentina

BUENOS AIRES, 20. — Il duro lavoro della Commissione nominata per la formazione della nazionale è finalmente finito; infatti, la segreteria dell'associazione calcistica argentina ha comunicato lo schieramento che affronterà gli azzurri. Ecco i presenti: Dominguez, Dellacha, Vairo, Juan Giménez, Hector Gutiérrez, Domingo, Martínez, Latorre, Induráin.

Sono stati proposti anche molti altri che costituiscono praticamente una vera e propria seconda squadra argentina, se si preferisce, aggiungono agli titolari dello schieramento un giocatore in grado di sostituire. Ecco i nomi: Cardoso, Hettori, Giacchera, Rossi, Sivo, Michel, Herón, Lacoma, Grillo e Zarate.

Come si vede all'ultimo momento i trentatré azzurri hanno tolto di squadra anche il famoso Grillo (che doveva giocare ad interno destro) e lo hanno sostituito con Cardoso, anche se questo non è stato fatto dalla destra Sansone, suo compagno di linea nel « Velez Sarsfield ».

L'annuncio della formazione è stato dato l'ennesima volta di allenamento sostenuto dagli uomini del « seleccionado » contro una rappresentativa giovanile della serie C che incontrò in questa occasione le trentatré partite: a 1, i nazionali, titolari e riserve, si sono recati in ritiro allo Stadio del River Plate e domani si trasferiranno nella cittadina di Villa Allende, sul bordo di Buenos Aires, dove resteranno sino a poche ore prima dell'atteso incontro.

Sarà allora la nazionale argentina testé formata sfiorerà affrontare prossimamente anche il Brasile e l'Uruguay.

DELLACHA

#### Una dichiarazione di Montuori

FIRENZE, 20. — La mezz'ala sinistra della Fiorentina Miguel Montuori, che ha completamente rinunciato alla partecipazione con la nazionale azzurra per Buenos Aires, è giunto a Firenze nelle prime ore dei pomeriggio e recatosi subito nella sua abitazione per dare spiegazioni di trovarsi là. Montuori, che dopo l'incidente automobilistico di alcuni mesi or sono a Roma, aveva dovuto subire alcune interventi chirurgici, ha lasciato la casa di cura e si è trovata ricoverata per far ritorno alla propria casa.

Interrogato da alcuni giornalisti Montuori ha fatto questa dichiarazione: « Mia moglie, che era gravemente ferita per gli interventi subiti alla clinica era particolarmente abbattuta. Era rimasta sola con la bambina e voleva avermi vicino. Per questo sono rientrato a Firenze. Non appena possibile, martedì prossimo o giorno successivo prenderò posto a Clamponi sull'aereo per il Brasile dove, a 180 di Janeiro, mi rivelerò nuovamente agli amici della nazionale ».



MONTUORI

#### CLAMOROSO COLPO DI SCENA NEL GIRO DELLA SVIZZERA

#### Boni abbandona sul Sempione

Graf vince la tappa e Wagtmans conquista la « maglia d'oro »

PALLANZA, 20. — Clamoroso colpo di scena nel Sempione, mentre si trovava nel gruppo composto da Boni, Graf, Wagtmans e altri concorrenti qui a Pallanza, il leader della classifica generale Guido Boni è stato costretto al ritiro vittima di una terribile emorragia.

Il concorrente e bravo corredore italiano, che tenne saldamente in pugno la corsa, ha cominciato a vacillare ed è caduto privo di sensi, immediatamente soccorso dal medico di servizio e seguito.

Guido Boni ha ripreso la corsa, ma è sopravvenuto un forte mal di capo, che è andato via via scendendo, tanto da tranquillizzare completamente i medici curanti e gli altri concorrenti, seguendo. Ma per Guido Boni, il Giro della Svizzera era fatto Peccato!

La tappa odierna, la Grindelwald-Pallanza di km 212, comprende i colli di Grimsel, quo-

#### IL MONDO SU DUE RUOTE

#### Storia aneddotica della bicicletta

A cura di RICCARDO MARIANI



Stile di corsa 1896

**XXXI**  
I grandi hanno le loro mani e Giardengo era gallofobo per le pelli. Perché era gallofobo, si azzuffava con i corridori francesi, al Giro, non sole mai partecipare al Tour, sebbene Disgrange già volte lo avesse allestito con grandi promesse; e quindi perfino a sfidare tutti i corridori francesi, su un qualiasi percorso, a scelta dell'avversario, posta, 50 mila lire, da devolversi ad un istituto di beneficenza. Nessuno raccolse il guanto.

Un tempo, la grandezza di un campione era in relazione alla lunghezza delle gambe. Un corridore « lipizzano », alto, poniamo, un metro e 68, era condannato all'insuccesso, nel 1893. Cosignani era alto 1,68, e Zimmerman era uno splumigone di un metro e 82 centimetri. Oggi, ovviamente, sono altri i criteri di valutazione

(diversi gli atleti, diversissime le bici) ed anche un « fiocchetto » come Ranucci, può aspirare alla « maglia rosa », iniziosandosi sui trampoli di Beni-Sassuola, se ancora correse.

I corridori cambiano cento volte la macchina, nella loro avventurosa carriera, ma conservano, sempre, come è riaperto, la sella, allo scopo di salvare quella che un celebre avvocato chiamò sede del « amor proprio ». Una volta, quando la bicicletta assunse la forma definitiva, nel 1893, i corridori facevano a gara a chi tenesse la sella il più possibile distanziata dal manubrio, moda importata in Francia da Mills ed esportata in Italia dai francesi: stile del corridore, pedalare orizzontalmente (quindi, necessariai, speciali supporti per le sedie). Nel 1900 lo « sprinter » Nicu-

(diversi gli atleti, diversissime le bici) ed anche un « fiocchetto » come Ranucci, può aspirare alla « maglia rosa », iniziosandosi sui trampoli di Beni-Sassuola, se ancora correse.

I corridori cambiano cento volte la macchina, nella loro avventurosa carriera, ma conservano, sempre, come è riaperto, la sella, allo scopo di salvare quella che un celebre avvocato chiamò sede del « amor proprio ». Una volta, quando la bicicletta assunse la forma definitiva, nel 1893, i corridori facevano a gara a chi tenesse la sella il più possibile distanziata dal manubrio, moda importata in Francia da Mills ed esportata in Italia dai francesi: stile del corridore, pedalare orizzontalmente (quindi, necessariai, speciali supporti per le sedie). Nel 1900 lo « sprinter » Nicu-

port (che divenne poi un celebre costruttore di aeroplani) costruì una bicicletta, nella quale si pedalava ventre a terra. Diversi anni dopo, nel 1936, poiché il rendimento di questa posizione (orizzontale) risultò nullo, vennero costruite delle biciclette con un criterio diverso: il corridore, poggiato sul dorso, pedalava sdraiato. Tali biciclette furono proibite dalle federazioni ciclistiche, secondo esse battuto tutti i record detenuti con macchine normali. Inline, recentemente, al Salone degli inventori all'EUR, il signor Silvio Montanari ha presentato un modello, costruito su quelle basi, e foggato alla guisa di « motoretto », le pedali, poste nella ruota anteriore, trasformano il loro moto alternativo, in rotatorio continuo, collegato alla molteplice, collegata alla ruota libera.

Un esercizio del vasto repertorio di acrobazie ciclistiche della « troupe » Ancillotti (1900)

Quando la bicicletta assise al titolo di « motore del secolo » (poi donato al « due » da Ugo D'Andrea), parve quasi portare nei cieli equestri, persino nel mastodontico « Barnum » (900 artisti, 1000 operai, 500 cavalli, 10 domatori, 20 elefanti, moltissime bici) nuovo tatto e brivido, con l'esibizione delle spettacolari evoluzioni dei ciclisti acrobati: gli Arcolli, Salero, il piccolo Derrington, le « coppe » Arso e Miguelina, Vagis e Mary, ecc. « Finestrelle », la bicicletta è infatti, il ciclista acrobata fa certi volteggi, che riuscirebbero difficili anche sul cavallo ginnastico, in uso nelle palestre — si legge in una cronaca del tempo — e sopra la stessa, prende tanti strani atteggiamenti, uno più squilibrato dell'altro, rispetto alla macchina stessa. Si solleva

poi in verticale a braccia tese sopra il manubrio, si ritiene sulla persona con un piede sulla sella, mentre fa il semplice contatto dell'auto sulla stessa, dirige la marcia in circolo. Un momento dopo, abbandona la posizione normale per passare a cavalcioni colla fronte a petto od a tergo, rispetto all'asse anteriore, e sulla stessa, infarcito come trocas, agisce coi piedi sui pedali. Si solleva ritto sulla ruota anteriore imprendendole la rotazione coi piedi, come sopra una stessa, mentre colla fronte rivolta al manubrio e colle mani impegnate allo stesso, mantieni « Pequibrio », Mary, la verziosissima ciclista-acrobata del circo Krone (1910-Palme) nei giorni di sabato 30 giugno e di domenica 1 luglio il campionato tempi della terza serie sarà posta nord Italia, centro Italia e sud Italia.

(continua)

#### I BIANCOAZZURRI CAMPIONI D'ITALIA DEI « CADETTI »

#### La Lazio B festeggia il titolo battendo la Juventus per 3-1

Hanno segnato Bravi, Lo Buono, Caroli ed Olivieri

LAZIO: Bandini, Spurio, Di Veroli; Conio, Giovanni (Napoli); Carradori, Bravi, De Poli, Martegani, Rubini, D'Alessandro, Mannelli II, Buonacore, Asente, D'Onofrio, Zerbino, Cicali, Calandrelli, Durst, Pellegrini, Olante e Gazzara.

Commissario: Teenco avv Giulio De Filippis.

La squadra è composta da Marcotulli, Cavazzoni, Rubini, Marcani, Giunta, Dennerlein, II, Pedersoli, Pucci, D'Altrui, Cicali, Marte, Della Pergola, Caracciolo, Durst, Pellegrini, Olante e Gazzara.

della superiorità: il gioco moderno, infatti, richiede a questo genere di sport, più douti da giocatori, dati da fondatori, occorre riuscire a nuotare, ininterrottamente per 20 minuti, senza accusare battute, vuol dire essere cioè un portatore di talento eccezionale che richiede giocatori eccezionali. E eccezionali atleti ha a sua disposizione l'allenatore sovietico Usakov, Sirkin, Agev, Lezin, in corso di preparazione. Favato, in corso della prova sarà Capriccio, reduce dai trionfi fiorentini, che devrà rendere il più a Montuori, Renzo, Haro, Zevi, Puskas, Birnbaum, Bini, Cicali, Cicali, Marte, Della Pergola, Caracciolo, Durst, Pellegrini, Olante e Gazzara.

E ecco il programma orario:

Giovedì 21 ore 21.30: Ungheria-Germania; 22.30: Italia e Romania;

Venerdì 22 ore 11.30: Roma-Ungheria-Romania; 21.30: Ungheria-Romania; 22.30: URSS e Italia;

Sabato 23 ore 21.30: Italia-Germania; 22.30: Ungheria-Ungheria-Svezia;

Domenica 24 ore 11.30: Roma-Urss; 21.30: Urss e Germania; 22.30: Ungheria-Italia.

Noto e tuffi arriveranno il programma del « quadriglione ». In acqua vedremo gli atleti, magari e tedeschi contro i migliori « azzurri ». Degli stranieri i migliori fuori classe magari Zaboski, Goras, Till, dei tedeschi Miersch, Rodemacher e Weber.

#### Celio-San Lorenzo 1-1

CELIO: Lupi, Palazzani, Miquanti, Talus, Tanari, Silvani, Cerri II, Malaletti, Romani, Quartato, Lecls.

SAN LORENZO: Bonacela; Vinci, Lollo, Di Napoli, Marcelli, Scaroni, Vianello, Vianello.

ARBITRO: Cifari di Roma MARCATORI: Nel 1 tempo al 25' Marci, nella ripresa al 9' Cerri II.

(Hell-Bon) — Salomonico pareggia nella quarta partita del Torneo dei Rioni. Ampio merito va attribuito ai guigli del Cefalù, che si sono visti privare di un gol, perde di mordente quando si tratta di combattere, e si mette sul piano agonistico. La pallanuoto non è più lo sport dei giochieri, oggi oltre al gran controllo di palla, occorre farsi da batter via: per questo, forse, l'Ungheria parte handicappata.

Sullo stesso piano: Germania, Romania ed Italia. La Romania sconfitta dal nostro settore, Trieste sta attraversando le prime giornate di partita bene, ma non ha ancora battuto, vuol dire essere cioè un portatore eccezionale che richiede giocatori eccezionali. E eccezionali atleti ha a sua disposizione l'allenatore sovietico Usakov, Sirkin, Agev, Lezin, in corso di preparazione.

Per i magari il discorso è diverso: l'Ungheria è senza dubbio la vessilliera della pallanuoto europea, il suo gioco però è troppo diffuso in quanto si tratta di combattere, e si mette sul piano agonistico. La pallanuoto non è più lo sport dei giochieri, oggi oltre al gran controllo di palla, occorre farsi da batter via: per questo, forse, l'Ungheria parte handicappata.

Sullo stesso piano: Germania, Romania ed Italia. La Romania sconfitta dal nostro settore, Trieste sta attraversando le prime giornate di partita bene, ma non ha ancora battuto, vuol dire essere cioè un portatore eccezionale che richiede giocatori eccezionali. E eccezionali atleti ha a sua disposizione l'allenatore sovietico Usakov, Sirkin, Agev, Lezin, in corso di preparazione.

Per i magari il discorso è diverso: l'Ungheria è senza dubbio la vessilliera della pallanuoto europea, il suo gioco però è troppo diffuso in quanto si tratta di combattere, e si mette sul piano agonistico. La pallanuoto non è più lo sport dei giochieri, oggi oltre al gran controllo di palla, occorre farsi da batter via: per questo, forse, l'Ungheria parte handicappata.

Sullo stesso piano: Germania, Romania ed Italia. La Romania sconfitta dal nostro settore, Trieste sta attraversando le prime giornate di partita bene, ma non ha ancora battuto, vuol dire essere cioè un portatore eccezionale che richiede giocatori eccezionali. E eccezionali atleti ha a sua disposizione l'allenatore sovietico Usakov, Sirkin, Agev, Lezin, in corso di preparazione.

Per i magari il discorso è diverso: l'Ungheria è senza dubbio la vessilliera della pallanuoto europea, il suo gioco però è troppo diffuso in quanto si tratta di combattere, e si mette sul piano agonistico. La pallanuoto non è più lo sport dei giochieri, oggi oltre al gran controllo di palla, occorre farsi da batter via: per questo, forse, l'Ungheria parte handicappata.

Sullo stesso piano: Germania, Romania ed Italia. La Romania sconfitta dal nostro settore, Trieste sta attraversando le prime giornate di partita bene, ma non ha ancora battuto, vuol dire essere cioè un portatore eccezionale che richiede giocatori eccezionali. E eccezionali atleti ha a sua disposizione l'allenatore sovietico Usakov, Sirkin, Agev, Lezin, in corso di preparazione.

Per i magari il discorso è diverso: l'Ungheria è senza dubbio la vessilliera della pallanuoto europea, il suo gioco però è troppo diffuso in quanto si tratta di combattere, e si mette sul piano agonistico. La pallanuoto non è più lo sport dei giochieri, oggi oltre al gran controllo di palla, occorre farsi da batter via: per questo, forse, l'Ungheria parte handicappata.

Sullo stesso piano: Germania, Romania ed Italia. La Romania sconfitta dal nostro settore, Trieste sta attraversando le prime giornate di partita bene, ma non ha ancora battuto, vuol dire essere cioè un portatore eccezionale che richiede giocatori eccezionali. E eccezionali atleti ha a sua disposizione l'allenatore sovietico Usakov, Sirkin, Agev, Lezin, in corso di preparazione.

Per i magari il discorso è diverso: l'Ungheria è senza dubbio la vessilliera della pallanuoto europea, il suo gioco però è troppo diffuso in quanto si tratta di combattere, e si mette sul piano agonistico. La pallanuoto non è più lo sport dei giochieri, oggi oltre al gran controllo di palla, occorre farsi da batter via: per questo, forse, l'Ungheria parte handicappata.

Sullo stesso piano: Germania, Romania ed Italia. La Romania sconfitta dal nostro settore, Trieste sta attraversando le prime giornate di partita bene, ma non ha ancora battuto, vuol dire essere cioè un portatore eccezionale che richiede giocatori eccezionali. E eccezionali atleti ha a sua disposizione l'allenatore sovietico Usakov, Sirkin, Agev, Lezin, in corso di preparazione.

Per i magari il discorso è diverso: l'Ungheria è senza dubbio la vessilliera della pallanuoto europea, il suo gioco però è troppo diffuso in quanto si tratta di combattere, e si mette sul piano agonistico. La pallanuoto non è più lo sport dei giochieri, oggi oltre al gran controllo di palla, occorre farsi da batter via: per questo, forse, l'Ungheria parte handicappata.

Sullo stesso piano: Germania, Romania ed Italia. La Romania sconfitta dal nostro settore, Trieste sta attraversando le prime giornate di partita bene, ma non ha ancora battuto, vuol dire essere cioè un portatore eccezionale che richiede giocatori eccezionali. E eccezionali atleti ha a sua disposizione l'allenatore sovietico Usakov, Sirkin, Agev, Lezin, in corso di preparazione.

Per i magari il discorso è diverso: l'Ungheria è senza dubbio la vessilliera della pallanuoto europea, il suo gioco però è troppo diffuso in quanto si tratta di combattere, e si mette sul piano agonistico. La pallanuoto non è più lo sport dei giochieri, oggi oltre al gran controllo di palla, occorre farsi da batter via: per questo, forse, l'Ungheria parte handicappata.

Sullo stesso piano: Germania, Romania ed Italia. La Romania sconfitta dal nostro settore, Trieste sta attraversando le prime giornate di partita bene, ma non ha ancora battuto, vuol dire essere cioè un portatore eccezionale che richiede giocatori eccezionali. E eccezionali atleti ha a sua disposizione l'allenatore sovietico Usakov, Sirkin, Agev, Lezin, in corso di preparazione.

Per i magari il discorso è diverso: l